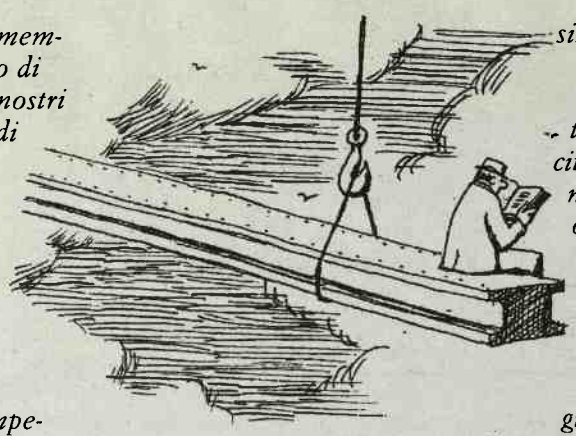
CANTIERI

Abbiamo chiesto ai membri del nostro comitato di redazione e ad alcuni nostri collaboratori abituali di scegliere tra i libri usciti di recente, che stanno leggendo o che intendono leggere, quelli che consiglierebbero ai lettori dell'"Indice". Troverete di tutto, tra abbinamenti arditi e competenze bizzarre. E ci piace che sia così perché abbiamo voluto che le scelte fossero dominate soltanto dai principi delle curiosità e delle passioni. La lista che scorrerete contiene titoli che forse ritorneranno recensiti e citati, e altri di cui forse non parleremo mai, ma offre uno sguardo in anticipo sui lavori in corso dell'Indice.

I consigli di questo mese sono di Elisabetta Bartuli, Chiara Bongiovanni, Anna Chiarloni, Andrea Cortellessa, Lidia De Federicis, Alberto Fasolo, Giovanni Filoramo e Francesco Rognoni.



Bayta Gur, *Omicidio in un kibbutz*, **Piemme**. Per seguire ancora, dopo *Delitto in una mattina di sabato*, le avventure dell'investigatore Michael Ohayon, un mito del poliziesco israeliano.

Joseba Andoni de la Fuente e **Maria Claudia Origlia**, *Ama lur. Miti, leggende e curiosità dei Paesi Baschi*, **Mesogea**. Un primo passo per provare a sondare le radici dell'identità basca.

Kamila Shamsie, *Sale e zafferano*, **Ponte alle Grazie**. L'alta borghesia pakistana dipinta con originalità e sagacia. Sembra distinguersi tra i tanti giovani autori non occidentali pubblicati in Italia nell'ultimo periodo inseguendo il filone della saga familiare / ricostruzione storica.

Michele Roberts, *Lo scambio*, **Tufani**. Secondo romanzo tradotto di una scrittrice inglese che scandaglia forma e linguaggio.

(E.B.)

Alexandre Dumas, *Le confessioni di una favorita*, **Pironti**. Lady Hamilton era o no l'amante segreta di Maria Carolina di Borbone? Un romanzo di Dumas graziosamente *maudit* chiarirà il mistero.

Ema Wolf, *I fratelli della piramide*, **Salani**. Le peripezie di quattro artisti da circo smarriti nella pampa argentina; un curioso e piacevole esempio di Sud America *on the road* per ragazzi.

Tiburce/Oger, *Gorn*, **Edizioni Di**. Il primo volume di una saga medievale con tanto di elfi, fate e morti viventi; in Francia un fumetto di routine come mille altri, qui da noi un'occasione per gli amanti del genere.

(C.B.)

Cesare Cases, *Confessioni di un ottuagenario*, **Donzelli**. Dall'infanzia milanese all'esilio svizzero, dalla crisi del '56 alla politica dei giorni nostri. Un percorso attraverso dimore, ritratti e memorie di un grande intellettuale.

Ida Travi, *L'aspetto orale della poesia*, **Anterem**. Prose poetiche sul nesso tra corpo e parola. Lungo le falde del silenzio, "la bocca piena di neve".

Antonella Gargano, *Risvegli. Metamorfosi di Biancaneve nella letteratura tedesca contemporanea*, **Bulzoni**. Lo scrigno, il sonno e la veglia: analisi interdisciplinare della Bella Addormentata nelle sue molteplici variazioni, letterarie e figurative.

Gian Enrico Rusconi, *Come se Dio non ci fosse. I laici, i cattolici, la democrazia*, **Einaudi**. Riflessione aperta, dialogica, sulle questioni nostrane, utilmente confrontate con le vicende in corso in Germania.

(A.Ch.)

Umberto Curi, *Polemos. Filosofia come guerra*, **Bollati Boringhieri**. Le metafore belliche dei filosofi: da Eraclito a Platone, da Nietzsche a Heidegger. L'aspetto polemico di ogni ricerca della verità che rifugga le secche del relativismo.

Gilles Deleuze, *Pourpaler*, **Quodlibet**. Le interviste al pensatore della "macchina da guerra", che qui opta per una filosofia come "guerriglia". E appunto *pourparler*: trattativa.

Angelo Maria Ripellino, *Nel giallo dello schedario*, **Cronopio** e **Giorgio Manganelli**, *Salons*, **Adelphi**. Due maestri della critica dell'equilibrismo. Ogni parola un fulmine di guerra. Adelphi ristampa una "mitica", lussuosissima pubblicazione Fmr; la scelta delle recensioni di Ripellino è per le cure amorose di Antonio Pane e Alessandro Fo.

(A.Co.)

Fabio Moliterni, **Roberto Ciccarelli** e **Alessandro Lattanzio** *Primo Levi. L'a-topia letteraria. Il pensiero narrativo. La scrittura e l'assurdo*, **Liguori**. Tre nuovi studiosi, tutti baresi e sotto i trent'anni, si cimentano in una rilettura dell'opera di Levi come luogo di una speciale sperimentazione letteraria.

Mariella Bettarini e **Gabriella Maleti**, *Nursia*, **Gazebo**. Le due curatrici delle edizioni Gazebo, editoria non mercantile, segnalano la loro presenza con questo elegante libretto di poesie, cinquanta per ciascuna, su una città rivisitata, l'umbra Norcia. Per Gazebo l'indirizzo è Casella postale 374, 50100 Firenze.

(L.D.F.)

Giorgina Arian Levi e **Manfredo Montagnana**, *La famiglia Montagnana*, **La Giuntina**. Fra storia e cronaca la volontà irriducibile di ricordare gli eroismi quotidiani di una famiglia ebraica piemontese (e del movimento operaio) fra le due guerre mondiali.

Diego Chavarria, Paolo Diaz, Leonardo Padura Fuentes e **Paco Ignazio Taibo II**, *La banda dei quattro*, **Tropea**. *Hard boiled* e nuovo romanzo d'azione in salsa latino-americana, con pimenti erotici e retrogusto tardo progressista.

(A.F.)

Adriano Prosperi, *L'eresia del Libro Grande*, **Feltrinelli**. Una storia avvincente, scritta come un giallo, su un profeta misconosciuto del Cinquecento e il suo messaggio di libertà religiosa.

Jan Assmann, *Mosé l'egizio*, **Adelphi**. Un grande egittologo e studioso della memoria culturale invita a ripenseare le origini del monoteismo a partire da una nuova presentazione del faraone Ekhnaton, come pretesto per ricostruire un filone importante della nostra cultura.

Moshe Idel, *Maimonide e la mistica ebraica*, **il melangolo**. Una originale lettura della Qabbalah provenzale e spagnola come reazione alla *Guida dei perplessi*: Idel apre in questo saggio nuove prospettive di lettura nella storia del pensiero ebraico medievale.

(G.F.)

Nudo e sporco. Autobiografia di **Marcello Morante** (fratello di Elsa, padre di Laura) pubblicato dall'introvabile **Effequ**, ma un libro che si contenderebbero i maggiori editori, in tutto all'altezza delle sue magnifiche epigrafi: la prima da Sant'Agostino, "amai la mia caduta, non ciò per cui cadevo, ma proprio la caduta"; la seconda presumibilmente dell'autore, "la fantasia interviene molto prima di quando ci accingiamo a raccontare un fatto; interviene quando il fatto sta accadendo".

Attilio Bertolucci, *Ho rubato due versi a Baudelaire*, **Mondadori**. Prose e divagazioni dal timbro inimitabile. Il volume è corredato di quasi cinquanta pagine di bibliografia, che fanno sognare un bel "Meridiano" con tutti gli scritti sparsi.

Alberto Ongaro, *Segreto dei Segonzac*, **Piemme**. Il panorama italiano è troppo affollato di giovani giallisti. In meno si provano nel genere affine del romanzo d'avventura, di cui è maestro Alberto Ongaro, il quale con il godibilissimo *Segreto dei Segonzac* ci dà la sua prova forse più impeccabile.

(F.R.)

Lettere

Altri mezzogiorni. Nell'ultima pagina del dossier "Mezzogiorno Mezzogiorni" (novembre 2000) vi era una mappa "ragionata", ma necessariamente e larghissimamente limitata (per motivi di spazio), degli editori meridionali. Della selezione effettuata, io, e solo io, sono stato responsabile. Alcuni editori, come probabilmente ci si doveva attendere, hanno nel frattempo scritto, o telefonato, lamentando di essere stati esclusi. Si tratta di realtà locali, e non solo locali, importanti per la crescita culturale, e anche civile, di tutti quanti noi. Soprattutto in tempi in cui si sono ventilate ipotesi di censura sui libri. Premetto solo che alcune aree regionali (Abruzzo, Molise, Sardegna), come si poteva evincere dall'andamento "geografico" dell'articolo, non sono state affrontate. Ci ripromettevamo di trattarle in un numero a venire insieme ad altre aree regionali (ovviamente non più meridionali). Ben sapendo di continuare ad incanaglirmi nell'incompletezza, cerco comunque di ovviare ad alcune assenze. Comprendendo ora anche editori delle regioni sopra indicate. Ecco dunque un mero e ulteriore elenco di editori, tutti con pubblicazioni di qualità. In ordine non più geografico, ma alfabetico. Capone (Sp. Lecce-Cavallino, Km 1,250, 73100 Lecce), Colonnese (via S. Pietro a Maiella 7, 80138 Napoli), Condanghes (via S. Eulalia 52, 09124 Cagliari), Congedo (piazza Stazione 80/88, 73013 Galatina-Lecce), Dante & Descartes (via Mezzocannone 75, 80134 Napoli), D'Auria (Calata Trinita Maggiore 52/53, 80134 Napoli), Dessì (Largo Cavallotti 17, 07100 Sassari), Edes (via Nizza 5a, 07100 Sassari), Edizioni del Grifo (via del Tufo 6, 73100 Lecce), Edizioni della Battaglia (Piazza Meschita 20, 90133 Palermo), Edizioni della Torre (via Contivecchi 8/2, 09122 Cagliari), Galzerano (84040 Casalvelino Scalo-Salerno), Enne (via Monforte 7, 86100 Campobasso), Il Maestrale (via XX Settembre 59, 08100 Nuoro), Japadre (corso Federico II 49, 67100 l'Aquila), La Luna (via Di Giovanni 14, 90144 Palermo), La Meridiana (via d'Azeglio 46, 70056 Molfetta-Bari), Lisi (via Piave 49, 74026 Pulsano-Taranto), Ripostes (viale delle Tamerici 4, 84134 Salerno), Samizdat (viale Regina Elena 113, 65122 Pescara), Tracce (via Vittorio Veneto 47, 65123 Pescara). Non è un'operazione "di recupero", questa. È un altro elenco. Conscio di ciò, chiedo per la seconda volta scusa, come al termine dell'articolo, agli ancora tantissimi, troppi, esclusi. E concludo con un appello agli editori, soprattutto a quelli meno grandi e più coraggiosi. Mandateci i vostri cataloghi. Teneteci informati. Aiutateci a dare un miglior servizio ai vostri e ai nostri lettori. Grazie.

Bruno Bongiovanni

Oltre il ponte. Sapevo d'essere vecchio, ma da qualche tempo capisco che tutti quelli come me sono antidiluviani, appartenendo al tempo precedente la bomba atomica. Non accettabile dunque da un antidiluviano come me l'affermazione di Stefania Stafutti con la quale conclude, sul numero di novembre, la lunga e documentata presentazione del cinese Gao Xinjian, premio Nobel per la letteratura, sostenuto dai sinologi svedesi legati a Taiwan. *Oltre il ponte*, ricordo poetico della lotta popolare e nazionale di Liberazione, non era canzone comunista, anche se scritta nel '48 da Italo Calvino, allora comunista, e musicata da Sergio Liberovici. Come dovevano pensare e sentire adolescenti di vent'anni o meno? Da sempre a quell'età e in condizioni normali si vede e si sa soltanto il bianco e il nero; tutta la gamma dei grigi verrà dopo, molto dopo. "È quando finisce la gioventù che inizia la tolleranza, quando si è troppo stanchi per tormentare gli altri con l'odio, e molto sovente anche con l'amore" (Marguerite Yourcenar). Registro l'attualità di pensiero conclamata a conclusione dell'articolo (anche se proprio "nessuno" mi pare alquanto esagerato, visto che pochi mesi fa una serata-ricordo dei "Cantacronache" radunò gran pubblico al piccolo Regio), ma attenta, gentile signora Stefania, da sempre non c'è Rubicone senza la complicità di una stanchezza collettiva.

Gianni Dolino

(dall'inverno 1942 comunista italiano, cosa di cui meno vanto, non avendo nulla di cui vergognarmi. Nel lavoro, come nell'attività politica e sociale).

e-mail: lindice@tin.it
http://www.lindice.com/